

Mulinaria. S. E. visitò i locali, la cucina propriamente detta; ed ebbe parole di elogio per quest'opera; molto poi lodò la nuova cucina fornita alla istituzione dal Bissattini, che l'idea, portando alcune modificazioni ai sistemi in uso così da renderla praticissima per i risultati che dà con una spesa minore.

Pranzo in famiglia. Iersera, S. E. il Sottosegretario fu a pranzo in casa del R. Prefetto. Un pranzo in famiglia: vi erano, oltre l'on. Capaldo, il comm. Brunialti, la signora e la signorina Brunialti; il Senatore di Pramporo, l'on. Girardini, il comm. Renier, l'assessore Pico, il comm. Alpe.

Anche durante le conversazioni intrecciate a tavola, S. E. rinnovò parole di ammirazione e di simpatia per il nostro paese.

Una visita privata. Nel pomeriggio di ieri, l'on. Capaldo trovò modo di fare una visita anche alla famiglia dell'amico suo personale capitano barone Abington, soffermandovisi oltre mezz'ora.

La serata di gala al Minerva. Per la serata in onore di S. E. il Sottosegretario all'Agricoltura on. Capaldo, il Minerva ieri accoglieva un pubblico davvero «di gala». Il teatro: pauci, poltroncine, scanni, lubbione: tutto esaurito.

Alle 21 entrò il Sottosegretario e prese posto nel palco del Regio Prefetto; sedavano nello stesso la signora e la signorina Brunialti il Prefetto e il dr. Rizzi; in un palco di primo ordine assistevano allo spettacolo gli assessori.

Negli intermezzi, S. E. l'on. Sottosegretario ricevette parecchie visite: dell'assessore Pico, dell'on. Caratti, del cav. uff. dott. Rubini, del cav. E. de Brandis, dell'on. O. d'Orlando, di altri, con tutti intrattenendosi molto affabilmente, a tutti esprimendo il grande compiacimento riportato in questa sua prima visita a Udine.

Anche lo spettacolo fu di gala, quale del resto è sempre, tutte le sere; poiché con un maestro come il Guarneri, e con artisti come la Cucini, il Calleja, il Formichi, il Galli, non si danno che spettacoli di gala.

Alle 21 il mago della bacchetta maestro Guarneri dà l'attacco; e le melodie dolcemente lamentevoli s'espandono tra il silenzio più religioso, rese dall'orchestra in modo mirabile preludendo ad un'esecuzione perfetta di tutto il magnifico spartito.

E alla prima potente frase del tenore Calleja della voce vibrante, dal fraseggiare splendido, il teatro scatta, come sempre, in applausi entusiastici.

Egli applausi si ripetono frequentissimi verso la Cucini, il Calleja, il Formichi durante tutta la rappresentazione.

A ogni fin d'atto, poi, numerose le chiamate a tutti gli artisti e al maestro Guarneri.

Già fu detto: il «Sansone e Dalila», che presentemente si dà sulle scene del Minerva, è degno di qualunque capitale, e il pubblico vi accorre ed accorre sempre assai numeroso a gustare una musica bellissima, interpretata superbamente.

L'on. Capaldo, musicista, ottimo intenditore quindi, ha espresso tutta la sua ammirazione e per lo spettacolo ottimo sotto tutti gli aspetti.

Il Congresso delle Latterie. L'aula magna dell'Associazione Agraria, è zeppa di congressisti. Precede il prof. Alpi che apre la seduta alle 15.20, dando lettura di telegrammi di adesione al congresso del prof. Bergamaschi di Sorrefina, dell'on. Samoggia.

Dà quindi la parola al primo relatore.

Il prof. Cerlini. Comincia quindi la relazione morale e finanziaria dell'Unione Nazionale delle Latterie Sociali e Cooperative. La fine della relazione del prof. Cerlini è accolta da applausi.

Il presidente apre la discussione sull'argomento svolto dall'egregio relatore; nessuno però prende la parola e la relazione resta approvata.

Questi due ultimi, in sostanza sono per l'aumento di contributi; il prof. J. sa lo è con qualche riserva; vorrebbe che le Latterie in condizioni economiche buone sostenessero un contributo superiore alle a tre.

Parla quindi il prof. Saresi, sostenendo esser conveniente raddoppiare i contributi a chiedi la chiusura della discussione.

Il prof. Sandri di Novara dice che i Friulani sono quelli che possono avere maggior voce in capitolo, in questo argomento; e i friulani non si oppongono alla proposta d'aumento.

Prandini domanda se all'Unione possono iscriversi le Latterie costrette a chiudere; il presidente gli risponde affermativamente.

Il dott. Pesenti di Bergamo esprime il timore che, aumentando la tassa d'aggregazione delle Latterie, si incepi l'aggregazione delle stesse all'Unione. Rileva le difficoltà dell'esazione delle tasse, e la scarsità delle Latterie federate. S'augura che la presidenza trovi un mezzo diverso d'incrementazione.

Risponde a tutti gli interlocutori il presidente dott. Alpi; — L'Unione avrà tanta maggior forza, dice, quanto maggiori saranno le iscrizioni da parte delle Latterie. La proposta dell'aumento da 3 a 5 cent. è approvata.

Viene rimandata a oggi la nomina delle cariche.

La relazione dell'on. Bignami. L'on. ing. Paolo Bignami, relatore, parla su: *Insegnamento del Caseificio in Italia.*

Parla della produzione del latte in Italia; delle condizioni d'ambienti e dei prodotti dell'industria lattiera; dell'esperimentazione ed insegnamento all'Estero ed in Italia.

Accenna a due problemi da risolvere: 1. Organizzare sapientemente un complesso di ricerche e prove nella produzione e nell'utilizzazione del latte.

2. Insegnare praticamente i migliori sistemi di lavorazione del latte. Dire delle istituzioni di un Istituto superiore del latte che abbia ad occuparsi di problemi scientifici e pratici, e delle Scuole di Caseificio.

L'egregio relatore finisce con la lettura dell'ordine del giorno.

La discussione. Prende la parola il sig. Armando Delendi, cassero della lattoria di O. soppo, specialmente sulle scelle dell'insegnamento caseario: Parla un po' troppo a lungo e il presidente lo invita a concretare le conclusioni e presentarle alla presidenza. L'oratore a mala pena si rassegna a tacere e siede per riprendere intontitamente la parola fra i rumori ostili della sala.

Il prof. Fasotti di Lodi, fa opportune osservazioni intorno ai capitoli della relazione svolta dall'on. Bignami; i congressisti lo ascoltano con deferenza e interessamento. Conclude dicendo non poter accettare l'ordine del giorno dell'on. relatore, perché troppo generico nelle conclusioni.

Segue il prof. Oliva che tratta egli pure del problema caseario e deplora che, quanto vada incrementandosi l'arte del caseificio nel paese, altrettanto a Roma ci si disinteressa del problema stesso. — a Roma, dice dove nessuno c'è che si occupi di caseificio.

Il prof. Cerlini propone qualche modifica all'ordine del giorno.

Parlano ancora: il prof. Saresi, l'ing. Morelli, di Brescia, il prof. Riba che presenta un ordine del giorno che si ritira.

per accrescere e migliorarsi la produzione dei derivati del latte; provvida alla diffusione dell'insegnamento pratico del Caseificio nelle esposizioni a mezzo di tecnici specializzati da aggregarsi alla Galleria Ambulante di Agricoltura, e in un altro modo, secondo la proposta della Commissione, alla sistemazione delle stazioni e scuole esistenti, riorganizzando e dotandole di maggiori mezzi allo scopo di poter da esse effettuare un ricambio di utile lavoro di grande portata sulle industrie del latte.

Al mercato di ieri, furono venduti circa 1800 capi — numero inferiore a quello dei mercati floridi. Ma non bisogna dimenticare che ancora serpeggia in provincia l'ftta e che alcuni paesi proprio della zona buona per l'allevamento sono ancora sotto l'interdetto.

Ecco i dati ufficiali delle vendite: Buoi venduti 19 da L. 1220 a L. 1910, vacche vendute 249 da L. 230 a L. 850, vitelli 373 da L. 110 a L. 670.

Una vacca a peso morto venduta a L. 214 il quintale; una a peso vivo a L. 95 il quintale; un paio buoi venduti a peso morto a L. 98 il quintale.

Il mercato automattissimo, durò fino verso le ore 15.

Bellissimi gli otto sessantini buoi che i macellai signori Giuseppe Del Negro ed Angelo Covattini acquistavano sul Mercato Mostra di S. Vito e che furono ieri fatti figurare sul Mercato. Costarono la bellezza di 9500 lire; più di mille lire per capo!

A proposito di affari: alle barriere della città era stato disposto un servizio speciale di sorveglianza e di visita al bestiame che entrava. Il dott. Pergola, a porta Grazzano, constatò alcuni casi sospetti e fece sequestrare gli animali.

I cento fortunati. Cento bei marenghini d'oro, 2000 lirette che furono ieri sorteggiate fra i proprietari di bovini che avevano condotto: loro capi di bestiame al mercato. Presentarono il sorteggio, durata due ore circa, i membri del comitato ordinatore sig. G. vani Disnan e cav. Giovanni Ragazzani.

Ecco i vincitori: 1043. Cecilia Pietro, Felice Umberto, 1288 Saraino Martino Salt, 1558 Zanon Pietro Cornelese, 1293 Gabino Felice Umberto, 1295... 1177 Felice Costantino Prandini, 1822 Amato Pietro Organico, 207... 1004 Corosino Luigi Felice Umberto, 1005... 1031 Gianfranco Fava, 1032 Giovanni, Ulica, 1620 Calligaris Domenico, 1621... 1050 Lanza, 1622... 1022... 895 Gasparini Valentino, Torosano di Martignacco, 1389 Taroni Angelo Adalgiano, 1138 Mino G. B. Mattio, 1562 Giorgini Angelo, Godia, 918 Sabbio Valentino S. Gottardo, 850 Ledo Alessandro Laipaco, 1003 Ledo Angelo, Laipaco, 1383 Ziliani Francesco Godia, 1253 Emma-cora G. B. Zresco, 989... 1548... 1032 Rolati Antonio, Edine, 1468 Rolati Angelo, 82... 1031 Orsini Francesco S. Lepardo, 1544 Cionti Giuseppe, Sai, 1340 Merlo Luigi, Buttrio, 1459 Merlo Maria, id., 1036 Tomassetti Antonio, S. Leonardo, 1112 Tecco Luigi, Camino di S. Lucia, 147 Comino Giovanni, Udine, 1274 Chiaravese Francesco, Fagnara, 1534 Cozzato Albino, Adalgiano, 1518... 1577... 948 Morosio Domenico, Cussignacco, 1154 Biattini Massimo, S. Gottardo, 18 Pasio Raffaele, Colloredo di Prato, 1371, Garzani Angelo, S. Bernardo, 1250 Ermacora Pietro, Sai, 851 Nerino Pietro, Buttrio, 923 Zanon Felice, Orsini, 1151 Moschioni Giovanni, Godardo, 1285... 1396 Massaglio Giuseppe, Adalgiano, 1122... 881... 1515... 1615 Ziliani Leonario, Godia, 1357... 904... 926... 1429... 1487 Manzotti Abbondio, Godia, 1555 Ziliani Francesco, Godia, 1323 Collovich Augusto, Val, 63... 182... 851 Cappellotti Giustina, Villalita, 1165 Moschioni Geremia, S. Gottardo, 1475 Manzotti Matte, Udine, 1631... 87 Bissoni Giuseppe, Udine, 1374... 1107 Zanotti Giuseppe, Romanazzo, 1571 Zanon Pietro, Almon, 1622 Artico Guido, Altissimo, 1660 Ziliani Leopoldo, Godia, 1111 Ulliana Virgilio, Bressana, 1299 Zili Ernesto, S. Gottardo, 1679 Gostolini G. B., Rivis, 1000... 1128 Gregorini Leonardo, Sai, 1150...

I possessori dei numeri non seguiti dai nomi, non si sono presentati a ritirare il premio.

Studenti e professori in gita. Da due giorni si trovano in Friuli gli studenti laureandi della Scuola Superiore di Medicina veterinaria di Torino, allo scopo di studiare da vicino quanto da noi si sta fatto e tuttora si vada facendo in favore dell'allevamento bovino, fonte di reddito notevolissima per la nostra agricoltura. Accompagnano gli studenti i professori Faelli, Mazzini e Palazzolo della Scuola su detta.

Ieri, dopo aver visitato la fiera cavalli ed il mercato bovino facendo rilievi e prendendo fotografie, presentazioni all'inaugurazione ed allo svolgimento del congresso agrario visitando la mostra dell'Agraria nella guida del Dott. U. Sotani, essi visiteranno oggi le migliori tenute situate lungo la linea Orgnana, Pizzuolo, Martignacco, Flumignano e Codroipo.

A questi giorni i capi che altre volte dimostravano di apprezzare l'opera zootecnica spiegata dalla nostra Provincia, giungono al nostro mercato.

La Mostra di Macchine Agricole. La fiera in quest'anno nella PIAZZA PATRIARCALE dal 20 al 23 corr. Altre promesse del Governo.

La partenza del Sottosegretario. Questa mattina al treno delle 7. S. E. il Sottosegretario al Ministero di Agricoltura on. Capaldo è ripartito per Roma.

A parergli il saluto rispettoso e cordiale, si trovavano alla stazione: il Prefetto comm. Brunialti, il Sindaco comm. Pico, gli assessori Pico e on. della Porta il cav. uff. dott. Rubini, il cav. de Brandis, il cav. avv. Gino di Caporacco, il dott. Roberto Kechler, il direttore della Scuola Tecnica prof. Lazzari, il commissario cav. Levi, il segretario di Prefettura dott. Rizzi, e qualche altro.

Con tutti, S. E. si profuse in ringraziamenti. Il commissario cav. Levi viaggiò nello stesso scompartimento fino a S. Giorgio.

Notizie spicciolate. Il dott. Mario Casolini, ch'è ospite del dott. Rubini, oggi visita per suo desiderio il Concorso anti-fillosseria di Cividale.

Questa sera, all'Italia, il Comitato esecutivo del Congresso offre il pranzo ai relatori ed ai membri più autorevoli, nonché alle autorità. — Stasera, alle 9, fu ripresa la seduta del Congresso nazionale delle Latterie.

Malandrate la premura. Già malandrate la premura, come diceva la chiosata quando, nel vedere un albero troppo in fretta, cade esplicitamente. Con la premura, si cade; e i nostri buoni operai cadono ieri in parecchi errori solo perché avevano fretta. Che dice, per esempio, delle tre righe che dovevano riferire gli applausi e le congratulazioni al vicepresidente del comitato esecutivo dott. Domenico Rubini, per il suo interessante e appropriato discorso — e che figurano appiccicate in altro posto? Né basta: ma si legge così che invece che ne capisce qualche cosa. Un... gulligrafo di razione scrisse: «colorosi prolungati applausi. L'on. Capaldo, il dr. Casolini e altri congressisti strinono la mano all'oratore» (cioè al dott. Rubini); ebbene, si legge il guazzabuglio che ne fece il compositore: «colorosi prolungati applausi. L'on. Capaldo, il dr. Casolini e altri Arigoni da mano all'oratore»!

Per fare più presto, i compositori saranno qualche volta: ne citiamo un solo esempio, prendendo da là dove si notavano che le personalità intervenute alla Stazione ferroviaria per ricevere S. E. il Sottosegretario on. Capaldo: Il compositore saltò da un presidente all'altro. Era scritto: «Il barone on. Morgurgo — presidente della Camera di Commercio — il veterinario municipale cav. G. B. Dacian, l'on. avv. Caratti presidente — della Cassa di Risparmio...» e fu stampato il barone on. Morgurgo, presidente della Cassa di Risparmio... e facciano il resto, perché tantumque che vorrebbe più di una colonna a rilevare tutte le marce che ieri commesse: e ciò, per la grande fretta di dare un giornale il più completo e di circostanza che ci fosse possibile! Dimenticammo... si chape chei, a oie fu ben!

Oggi ESPOSIZIONE DI CASEIFICIO nei locali TREMONTI all'angolo di Via Pascolle.

Il salone resterà aperto fino alle 23 sfarzosamente illuminato e con Macchine in azione.

Cronaca Provinciale S. Daniele — La conferenza politica di ieri sera.

Pubblico abbastanza numeroso, ma non quanto si meritavano l'importanza dell'argomento e la reputazione dell'oratore — convenne, iersera, nella sala della Società Operaia.

Il prof. Aristide Cignolini parlò, per circa un'ora e mezza, con sincero calore di sentimento, che derivava da una fede ben salda, ascoltabilissimo.

Disse della politica e delle evoluzioni dell'on. Giolitti; toccò delle condizioni di il nostro e illego elettorale; e, come conclusione del suo dire, incitò i democratici, e specialmente i giovani, a costituire anche nel nostro paese, una sezione del Partito Radicale Italiano. Rilevò la propaganda attiva del partito clericale, e lodò la buona disposizione dei nostri maestri, per il sorgere di un Riceratore scolastico: cui si richiede un valido contributo di appoggio finanziario e morale.

Concluso leggendo la lettera che l'on. Riccardo Lazzato inviò alla Società Operaia nel cinquecentesimo dello sbarco di Marsala, che è un caldo invito all'unione delle forze democratiche ed un severo invito al neghittoso agli apatici, agli indifferenti.

Dopo questo appassionatissimo discorso la sezione del Partito Radicale Italiano si costituisce. — **Morbillo.** D'ordine del Sindaco, le nostre scuole americane s'innalzano per altri otto giorni, in causa del morbillo e di altre malattie contagiose che serpeggiano nel paese.

Gemonia — in libertà provvisoria. 20. Questa volta l'arrestato di Attimo impunito di furto in danno del suo patrone Antonio Vitoni di Montonara, in seguito ad ordinanza della Camera di Consiglio venne oggi messo in libertà provvisoria.

Paluzza Consiglio Comunale. Lo sfrattamento del Fontanone. Nell'adriana salute erano presenti gli consiglieri. P. che persona nell'atto riservato al pubblico. Presiede il pro sindaco A. Piazzotta perché si dice che il nuovo sindaco non abbia ancora prestato il rituale giuramento.

Il primo argomento messo alla prova del fuoco, è quello riguardante il passaggio sul territorio del Comune con linee elettriche, per domanda avanzata dall'ing. Osvaldo Mazzolini e dal locale Comitato della costituita Società Elettrica. Ed il Consiglio dopo una lunga ed un po' di sordidata discussione, premessa lettura dell'istanza 6 aprile volg. presentata dal Comitato della costituita Società dell'Alto But per un impianto idro-elettrico, con voti unanimi ha deliberato di accettare in massima l'istanza presentata per utilizzare tutta ed anche in parte l'energia elettrica ritraibile dalla sorgente del Fontanone di D. ma, con facoltà allo stesso Comitato di poter preferire altre sorgenti del Comune, allo scopo che si proponesse di produrre energia elettrica per l'illuminazione, per piccole industrie ed eventualmente per altri bisogni domestici; epperò il comitato per addivenire ad un atto compiuto, dovrà presentare proposte concrete ed accettabili di parte del Consiglio. Il Comune, in ogni caso, sino a conchiudere affare, non si tiene vincolato verso il Comitato per l'accettare l'offerta per lo sfruttamento di tutta la forza ritraibile ai patti del Capitolato in vigore e con eventuale diminuzione del canone annuo per ogni cavallo assoluto.

Viene rimandata ad altra seduta la domanda dell'ing. Mazzolini per il passaggio di linee elettriche, ed accetta quella del Comitato locale intendendo con ciò il Consiglio di favorire l'industria di carattere popolare e la cui eventuale municipalizzazione non presenti difficoltà.

La vendita d'una malga. Segue poi il dibattito un po' vivo e l'acque per la proposta vendita della malga «Searnitz» sita in territorio austriaco, in causa della sua mancata utilizzazione; dibattito che è intramezzato da scambi vivaci di apostrofi fra consiglieri di Rvo e quelli eseniorati di Paluzza, seguiti da piccoli alterchi causati da quell'odioso spirito campanilistico sempre esistente fra i due paesi, e che ogni tanto viene spicciolosamente, riacquistato in Consiglio. Pax vobis, paters conscriptes!

Servizio medico ed altro. Circa il servizio medico, è approvata la pubblicazione di un nuovo bando aprente il concorso sullo stipendio netto di L. 4000.

E' approvata anche una più esumata e razionale sistemazione dei boschi comunali troppo maltrattati da ineisuti diboscamenti... pubblici e privati.

Ha fatto capolino per un momento anche la tergiversata questione se le sedute debbano tenere in giorno festivo o feriale, ma è stata rimandata. E' proprio una santa ostinazione questa di non voler, da parte della Giunta, indire le sedute consiglieri nel pomeriggio dei giorni domenicali.

Il pubblico così potrebbe venir più spesso e numeroso alle sedute, (è nel suo diritto) per ascoltare e studiare... l'ambiente. Sarebbe atto di doverosa deferenza poi verso il corpo elettorale.

Certamente che gli affari o «qualche cosa d'altro», suggerirebbero altrimenti, ma è dovere dimenticare qualche volta gli affari, e ricordarsi le sudate fatiche e gli sbrattamenti delle giornate elettorali per la propria riuscita! Aut i aut!

Per una nomina. Il Consiglio procedette anche alla nomina del delegato Comunale al Consorzio della strada Paluzza-Carnica nella persona del consigliere di minoranza sig. Matteo Brunetti fu Andrea, che ottenne 15 suffragi. Non sarà fuori di luogo un breve appunto... politico, non per criticare la scelta della persona, autorevole, nomina lusinghiera per gli interessi generali del Comune, ma per lo scotto che di sé fa la maggioranza, consigliere di fronte al pubblico che osserva e nota. Detta maggioranza, paroli dovrebbe impostare le nomine della principali cariche sugli uomini di sua parte, perché è essa che ha in mano il mezzolo degli affari comunali, e il cons. Brunetti Matteo, è consigliere democratico di minoranza, appartenente a quella lista di schietta espressione popolare, sempre combattuta con il solito gioco delle ipocrisie ostentazione di liberalismo? O è forse un atto di conquista da parte della compagnia clericomoderata che ha dimostrato sempre, in ogni occasione, la più aderta siffiducia alla persona del sig. Matteo junior da sindaco, da assessore e da consigliere? Noi ricordiamo ancora gli anni non molto lontani del 1905 a seguenti e del 1907?

E' certamente invece l'intenzione di convertire le siffidate schiere elettorali alla bontà ed alla verità di una ancor la imposta dalla tema di... non riuscire!

Tempora mutantur... **Scandalo.** Rimedio sicuro contro l'infazione malarica. Felice Bisiери Milano.

Tolmezzo L'epilogo nella causa di dissenso D'Orlando-Banca Carnica ed il signor Luigi Grassi. 20. Ieri finalmente si ebbe l'epilogo nella causa derivata dal dissenso della ditta D'Orlando, in quel dissenso la Banca Carnica ed il sig. Luigi Grassi, erano, come avevamo alla volta a dire, i soli interessati. In una riunione tenutasi ieri nei locali della Banca stessa, ed alla quale assistettero gli avvocati delle due parti e un ragioniere udinese per la ditta D'Orlando, si procedette alla verifica dei conti che, secondo la ditta, non tornavano a di lei favore. Esaminata la grave questione i fattori D'Orlando hanno dovuto inchinarsi e riconoscere fino all'ultimo centesimo il credito presentato dalla Banca. Intanto questo risultato, tra le due parti si è venuti quindi alla soluzione dell'incremento affare nei seguenti termini:

La Ditta D'Orlando ha ceduto tutti i suoi beni immobili alla Banca Carnica, e questa, per un atto di generosità, ha regalato alla ditta D'Orlando la parte mobile e accordato il beneficio dell'attuale abitazione, conservando però sulla casa l'ipoteca provvisoria degli interessi, e fino alla estinzione rateale del debito.

E questo lo diciamo anche a smemorate alcune voci che sull'intervento accordato stamane giravano per Tolmezzo. Dicevasi cioè che il prepono della ditta D'Orlando, nella verifica dei conti avvenuta ieri negli uffici della Banca, avevano trovato un errore di 45 mila lire a danno della ditta suaccennata; inoltre si diceva (accoppiando una fessità dietro l'altra) che il voel fecero spese dei commenti per gran parte della giornata, che la Banca Carnica fosse rimasta in gran parte scontenta per il fatto che l'immobile dell'attuale abitazione (65 mila lire) era rimasto libero alla ditta D'Orlando.

Come si vede, dunque, tutte diecine che non hanno fondamento; ed è da deplorarsi la leggerezza con cui si affibbiano atti odiosi ad istituti esemplari e corretti, i quali hanno saputo degnamente — a vent'anni a questa parte — esser fedeli sopra di ogni circostanza sospetta.

Fornio udinese infornato. Ieri sera, il fornio Urbanciano Giovanni da Udine, levando la patà dalla impastatrice meccanica elettrica rimase impigliato con quattro dita della mano sinistra fra i due pistoni elicoidali che girano inversamente nella medesima. L'Urbanciano che da un anno s'occupa al servizio del toro cooperativo, ne avrà per un mese.

Spillimbergo — Per il telefono pedemontano. Su iniziativa del dottor Donato Fabrice Notale di Clauzetto, e di altri, sabato 22 e rr. alle ore 14, nell'aula Consigliare di questo Municipio, avrà luogo un'adunanza allo scopo di ricordare le basi per l'istituzione della linea telefonica Spillimbergo, Lestans, Travasio, Paludosa, Clauzetto, Vito d'Asio, Forgaria e Pinzano.

L'iniziativa è d'una utilità commerciale indispensabile; bisogna scettito da parecchi anni in questo distretto; utilità reclamata dalla moltitudine degli affari; seria conseguenza (se in realtà si avverasse) di una tutela diligente, seria, premurosa.

Tarcento — Per il vessillo della Filarmonica. (A. A.) Dal Consorzio Carnico il mezzo sono pervenute al Presidente della società lire cinquanta, accompagnate dalle seguenti parole assai lusinghiere per il nostro corpo bandistico:

«Offerta di questo Consorzio all'acquisto del vessillo della Società Filarmonica da Lei presieduta. Questo vivo desiderio sarebbe stato presto vivo di contribuire in una forma migliore questo segno della nostra riconoscenza, ma Ella vorrà scusarsi presso gli ottimi filarmonici di Tarcento che hanno lasciato tra noi il ricordo indimenticabile».

Ampezzo — Teatro. 17. La festa di Pasqua, i dilettanti Ampezzani diedero la seconda rappresentazione, nel nuovo teatrino presso l'Albergo Susanna. Il programma attraente, la fama degli attori e dei suonatori chiamarono il teatro moltissima gente, quanto poteva capire la vastissima sala del pubblico fu largo di battimandi di bene, di bis.

Il dramma «Le due orfanelle» interpretato con finezza segue come muovere il gentile sesso fino alle lagrime. Le due sordidissime orfanelle, insuperabili nella loro sordidità e bontà, ebbero momenti di patetico così vivi da muovere all'emozione. In tutto il succedersi delle scene fu un tono alla carità, alla pietà, all'amore sociale, non un disprezzo al vizio che abbatteva le anime e nato a fermar l'ancora feralla».

A questo lavoro il pubblico assisté di immediato con i frequentissimi bis; bis che si farà da martedì sera, ottava di pasqua. Attori e suonatori superarono se stessi. Auguriamoci che altre persone si prestino ancora per il felice successo della nuova società.

Le Macchine Agricole esposte in piazza durante la fiera non sono quelle dell'Associazione Agraria Friulana. Essa ha la sua esposizione permanente nel suo Palazzo in Via Pascolle (Angoli via Zanon, del Sale e del Gelso) a cui possono accedere liberamente tutti gli agricoltori.

TUTTI visitate i grandi magazzini Manifatture **F. CLAIN & C.** ove trovansi le ultime novità della stagione **TUTTI**

Laucio

Epidemia di vaiolo e tifo

Da qualche tempo nel comune di Laucio, dove da diversi anni mancava un regolare servizio medico, serpeggiavano malattie, sulla natura delle quali nessuno si era mai reso un'idea chiara.

In questi ultimi giorni, però, assunse il servizio in via infernale (ed è sperabile lo continui anche in via stabile) il distinto medico Tardoli dott. Giovanni del Manicomio provinciale di Ascoli Piceno.

Questi a-corse subito di essere di fronte ad una doppia infezione, di vaiolo cioè nel esopulgo, e di tifo, o tifo addominale, nella frazione di Trava. Ne scrisse perciò subito al medico provinciale cav. Fratelli, il quale, compreso che trattavasi di cosa seria, partì alla volta di Laucio, dove rimase tutta l'intera giornata di martedì fino a tarda ora.

Il medico provinciale confermò perfettamente la diagn. si fatta dal medico dott. Fratelli di vaiolo e tifo addominale a Trava, e quanto a provvedimenti ordinò quanto appresso: Per il vaiolo: le vaccinazioni e rivaccinazioni generali della popolazione dell'intero comune, cominciando dal capoluogo e passando alle varie frazioni. Anzi in sua presenza si cominciarono subito le vaccinazioni delle persone appartenenti alla famiglia di un ammalato che è già in cura ed isolato rigorosamente in casa propria.

Lo stesso si farà al capoluogo di Villa Santina, causa i continui rapporti degli abitanti di Laucio con quel paese.

Quanto al tifo addominale di Trava che pare dati da qualche mese, la causa sarebbe stata trovata dal medico provinciale nella presa diftosa dell'acquedotto in ghisa; presa che deve essere rifatta perchè in tempo di pioggia lascia penetrare nella tubatura l'acqua di un vicino ruscello, torbida e inquinata.

Per intanto, gli abitanti sono stati invitata servirs, per bere, dell'acqua di un'altra sorgente a 200 metri dal paese, verso ovest, che è in condizione abbastanza sicura.

Godrolpo - Il soccorso di una famiglia in rovina

Al dott. Giuseppe Bertuzzi continuano a pervenire offerte in denaro per la disgraziata famiglia di Pozzo dell'Angelo abbandonata dal suo capo, nella più squallida miseria.

Da Udine: N. N. lire 30, M. lire 5, N. N. lire 5, Guido e Lino lire 5. Quest'ultima è accompagnata dalle seguenti parole: « Per la famiglia N.scrivere modesto contributo prelevato dal nostro salvadanao ».

San Vito al Tagliamento

L'incendio di l'altra notte fu doloso?

Vivi sono ancora in paese i documenti sull'incendio scoppiato martedì notte in sobborgo Madonna di Rosa, nella stalla di corte Cescutti Angelo; il modo e la rapidità sua fanno sospettare si tratti di dolo.

La famiglia dei Cescutti composta di undici persone, genitori e figli, è da tutti conosciuta buona laboriosa ed onesta e vive modestamente lavando la propria terra.

La sera del lunedì giorno di festa, verso le 22, se ne andarono tutti tranquillamente a dormire. Il capo come di consueto visitò prima la stalla ove stavano due vacche, una vitella, una cavalla e due pecore, ma di nulla s'accorse che potesse ingenerare sospetti ed anche egli si coricò con tutta tranquillità.

Verso le due, come già vi scrisi una figlia dell'Angelo, s'accorse prima dell'incendio. Svegliati tutti e balzati dal letto tentarono il salvataggio delle povere bestie che emettevano mugghii e nitrii laceranti.

Ad una distanza di circa 20 metri dal luogo, si vide per terra sradicato un platano giovane che non si sa a che cosa sia potuto servire, e questo fatto diede motivo a varie supposizioni e commenti che varrebbero a dimostrare come vi possa esistere dolo.

Pare impossibile poi che il fuoco sia così improvvisamente sviluppato, in una località prospiciente la strada maestra che conduce a Codroipo, in giorno di festa, dove frequente è il passaggio.

Da notarsi inoltre che l'incendio ebbe principio dal fienile soprastante alla stalla.

Le autorità si occupano seriamente della faccenda, e ieri fu sopra luogo il Procuratore del Re di Pordenone avv. Sellenati, il Giudice Istruttore avv. Rosati con segretari Cancellieri e dopo le constatazioni di legge ordinarono il seppellimento degli animali bruciati che già incominciavano a decomporre.

La famiglia sarà sottoposta ad un'anziosa interrogatorio, per poter avere dati sulle ricerche da farsi, onde scoprire l'eventuale autore di un possibile reato.

Si dubita che qualche nemico della famiglia (se pur quella buona famiglia ha nemici) abbia voluto trarre vendetta...

Uronaca Cittadina

Il Podestà di Monfalcone è morto. Riceviamo da Monfalcone la triste notizia che vi è morto il co. Eugenio Valentini, il quale da parecchi anni copriva la carica di Podestà di quella inabitata città Veneta.

Il co. Valentini contava fidati amici anche nella città nostra che egli frequentava, massime in passato, visitava; ed era fra i patrioti migliori del Friuli soggetto all'Austria. Non sono due anni che la sua onore fu onorata una lapide sul palazzo del Comune, a Monfalcone; ed alla festa volentieri noi pure assistere, in omaggio all'antico affetto, derivante dal consenso di dolori e di aspirazioni.

L'illustre uomo aveva 65 anni. Ai superstiti della sua famiglia, condoglianze profonde.

Un grazie doveroso. Il cumulo di materia per la venuta del vice-amministratore e per la inaugurazione del 3.º Congresso delle latterie ci ha ieri fatto dimenticare quanto era nostro desiderio e nostro dovere di fare, e cioè di rivolgere un cordiale ringraziamento alla Sign. Alice Cucini, Sign. Balbi Speranza, dott. Cesare Formica, Cav. Ottorino Verbova, i quali colla loro gentile adesione, oltre ad un sentire le attrattive del concerto che avrà luogo il 23 c., concorrono alla riuscita di una festa che ha scopo patriottico; e su questo atto cortese gli Udinesi sentono e spereranno graditissime vivacità.

La vertenza

tra capimastri e marinatori.

Trovandosi capimastri intervennero all'adunanza di mercoledì, alla quale erano stati invitati dalla commissione.

Furono in tale seduta votate le seguenti norme, adottabile come limiti non mutabili per un desiderato accordo:

Orario. Nei quattro mesi estivi da maggio ad agosto, dalle 7 alle 19, con due ore di riposo sul mezzogiorno. Negli altri 12 mesi, l'orario attualmente in vigore. Un solo dei capimastri si astenne dal votare; gli altri unanimi approvarono.

Mercoledì. Minimo per un muratore 0.38 all'ora; per i manovali di II. categoria 0.22; per i garzoni 0.10. Gli apprendisti non sono compresi. Impegnativa. L'auante a tutti gli operai, in misura non inferiore del 6 per cento, sulle poche praticate nel 1910.

Le feste e festività non riconosciute come giorno festivo nei riguardi civili, lasciate in facoltà dei singoli capimastri previo accordo preventivo con i rispettivi operai.

Giorno di paga - sia dessa quindicinale o settimanale - il sabato, comprendendo le giornate da pagarsi fino al venerdì precedente; così la giornata di sabato resta a garanzia di continuazione di lavoro.

L'accordo dovrà avere la durata di tre anni, e comincerà col primo del vicino maggio purchè a quella data fosse incondizionatamente accettata dalla Federazione edilizia.

Fra le condizioni, sappiamo esservi pure quella di ottenere l'impegno di osservarlo, anche dal Comune di Udine.

Non sappiamo come queste decisioni dei capimastri sieno state accolte.

La Ditta AGNOLI - DIANA e C. avendo rilevato in blocco la merce già esistente nei magazzini della Ditta Celli Giuseppe di Udine RENDE NOTO che procederà ad una liquidazione con forissimi ribassi.

La liquidazione avrà luogo nel negozio della Ditta AGNOLI DIANA & C. in Mercat Vecchio col lavoro in corso il giorno 17 Aprile 1911.

I soci dell'Unione Velocipedistica Udinese; sono pregati di trovarsi, con bracciale o distintivo, domenica mattina alle ore 7, al Tiro a segno, per prestare servizio nella e rsa Udine-Treviso-Udine.

Il bilancio della Cooperativa Incendi e Vita permette di rispondere nella seconda esercitazione L. 100 per azione e restituire agli assicurati il 12 00 dei premi pagati. E a nostri quindi l'incremento della subletta socialmente per i rischi industriali. Agenzia di Udine Via Mazzini N. 9.

La rivoluzione in Albania. Una grande vittoria degli insorti. Vienna, 20. L'Albanese Zeitung riceve per disp. che da Scutari: Gli insorti di Kastrioti di H. et di Crudo, Heder, unite, batteggiano i turchi. Vi furono mille-inquattrocento morti e secento gravemente feriti. La città di Tusi conquistata e circondata, duemila e ottanta turchi vi sono rinchiusi da quattro giorni e soffrono la fame per hè completamente esauriti di vettovaglie.

OLIO SASSO. Olio Sasso Medicinale, Emulsione Sasso, Olio Sasso Jodate, Oli Sasso di pura Olive. Esportazione Unghica. P. SASSO e FIGLI - ONEGIA

Alloggi - Alloggi ALBERGO ANTICO TOPPO. UDINE - Via Cav. nr. 22. Rimesso completar ente a nu vo. Casa tranquilla, Scrupolosa pulizia. Stanze da L. 1, 1.50 in più. Conduttore Luolano Del

Oli puri d'oliva. La ditta F. Co. Guardalupi avverte la sua spetti, clientela d'aver fornito il suo esercizio di nuovi eccellenti oli di oliva garsini garantiti. Li vende al dettaglio ai seguenti prezzi: Bari a L. 1.70 al litro, Lecce a L. 1.80 al litro, Soprano a L. 2.00 al litro. All'ingrosso prezzi da convenirsi. Via Foscolle N. 23 - Udine.

Bottiglieria. avvistissima, in posizione centrale della città cadesi. Rivolgarsi all'Agenzia A. Manzoni & C. Udine.

Via Aquileia, 9. Succursale del Grandi Magazzini Olio d'Oliva e dell'Industria Coperton Impermeabili. Bonora e Errandi Treviso

S. Marco. Acqua Littora (Vedi avviso in IV pagina). Signorina. Ho sappia perfettamente la lingua tedesca, cercasi da distinta famiglia. Offerte presso l'Agenzia Manzoni, Udine.

Casa di Cura per le malattie di Naso, Gola, Orecchio. del Dott. Cav. ZAPPAROLI. Approntata con decreto della R. Prefettura. Udine - Via Aquileia 85. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. Tel. 317

Agricoltori. visitate la Mostra di Macchine Agricole Ing. FACHINI in Piazza Patriarcato (piazza del Vescovo) durante la Fiera di S. Giorgio dal 20 al 23 corr.)

Siroline. Catecisi, Tosellinate, Influenza, Siroline, Siroline. Via S. L. v.

ELETTRICITÀ. UDINE Gino Agnoli & C. UDINE. SOCIETA IN ADOMANDITA SEMPLICE. Grossisti in materiali elettrici per installazioni. Fili conduttori - Isolanti - Tubi e materiali isolanti - Laminari ed apparecchi d'illuminazione - Interruttori ed accessori per quadri di distribuzione - Vetreria - Ferri da stiro ed apparecchi di riscaldamento elettrico - Lampadine ad incandescenza a carbone ed a filamento metallico - Lampade ad arco - Telefon - Saponi ed accessori - Apparecchi elettro-medicali - Ventilatori. Depositari per il Friuli delle Diamanti e dei Motori R. E. G. THOMSON - HOUSTON - BERLINO. Si eseguiscano impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte. Collaudi - Sopralluoghi - Preventivi - Consulenti tecnici.

FABBRICA e DEPOSITO MOBILI. Pietro Dell'Oste - Udine. Via Grazzano N. 44 (Casa Patriarcato) Dietro la Chiesa San Giorgio

Ing. CARLO FACHINI. Sez.º MACCHINE AGRICOLE dirigente GIUSTO FERRARI. Telef. 450 - UDINE - Via Cavallotti (ex Gorghe) 44. ARABBI, ERPICCI, GHANATOLI, TRINCIAFORAGGI, POMPÈ, VENTILATORI, FRANGIGRANI. Assortimento di tutte le macchine agricole per ogni Azienda.

Pietro Marchesi. Udine - Via Palladio 27 (S. Cristoforo) - Udine. Birimpetto Avv. Bertalotti. Tende di legno a Tapparella, " " a Rotolo (Sistema Germania), Tappeti di legno scodati, Tessuto legno per sovrano da fiori, Parecchi. Rappresentante e Depositario Fabbrica e Deposito

Bisutti Pietro - Udine. Via Foscolle 10 - Telefono 2-71. Deposito Listra Semplici-Doppie-Colorate-Cathedral Stampato. Vetro Retinato (Infrangibile) (Brevettato). Specialmente adatto per Stabilimenti Lucernari ecc. PIASTRELLE per rivestimento - Bianche e Decorate. Piastrelle di VETRO per rivestimento e pavimentazioni. Tuberia di Grès di accessi Water - Closet - Lavabi. Lettere di vetro e di Malolica per insegne ed iscrizioni.

Moto-Reve. La migliore e più leggera motocicletta in commercio. Rappresentante, depositario per Udine e Provincia. Giovanni Nadall. UDINE - Arco Via Maulin. Magazzino Piazza Umberto Iº

Serafini Costantino. Fabbrica e Magazzino MOBILI. Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi. APPARTAMENTI COMPLETI SEPRE PRONTI. Udine, Circonvallazione interna tra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 85. Pagamenti a pronti

